

In un drammatico appello alla TV francese

SIHANUK ACCUSA GLI STATI UNITI DI COMLOTTO CONTRO LA CAMBOGIA

Il capo dello Stato rientra precipitosamente nella capitale per far fronte ad un pronunciamento della destra, in relazione con le aggressioni alle ambasciate vietnamite — Il senatore Fulbright: via dal Laos

Dal nostro corrispondente

PARIGI 12. Il principe cambogiano Norodom Sihanuk che si trovava da alcune settimane a Parigi ha deciso di ritornare direttamente a Phnom Penh annunciando a quanto si dice gli scudi di Varavia Mosca e Pechino dopo le aggressioni di ieri alle ambasciate della Repubblica democratica del Vietnam e del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud.

Davanti alla televisione francese pochi istanti prima di lasciare Parigi Norodom Sihanuk ha accusato con voce rotta dal lamento le destre e le sinistre e militari che vogliono « portare la Cambogia sotto l'influenza americana » e « sterminarla dai suoi socialisti amici ».

Augusto Pancaldi. I diatribe avvenimenti di Phnom Penh — ha detto Sihanuk — non sono un episodio. I saccheggi delle ambasciate della RDT e del GRP sono stati voluti e organizzati per loggia la nazione cambogiana all'America « cambiare la sua ideologia e la sua politica ». Si tratta di un vero e proprio complotto organizzato da quelle forze che vogliono spostare l'asse politico del paese verso il campo imperialista. Con grande lucidità Norodom Sihanuk ha esaminato la situazione del paese e la sua personale. Se l'esercito egli ha detto in sostanza risponderà al mio appello questo completo fallirà perché il popolo è come me. Ma « cosa può fare il po-

polo se l'esercito è trascinato nel campo avversario? Lo stesso sarà costretto ad abbandonare il mio paese ». Norodom Sihanuk ha apertamente accusato il capo di governo generale Lon Nol di aver approfittato della sua assenza per tentare di rovesciare la posizione neutrale e pacifica della Cambogia. Alcuni personaggi — ha detto ancora il principe — hanno scelto l'interesse personale contro quello del paese e della pace. Ora la Cambogia è a un bivio: può andare indietro come vogliono le destre ma allora avrà anche la guerra come il Vietnam del Sud. Può vivere in una modesta pace come chiedono e allora sarà ancora la pace e la neutralità e la libertà.

SAIGON 12. I teppisti che ieri avevano attaccato e saccheggiato le sedi delle ambasciate del Nord Vietnam e del Governo rivoluzionario del Vietnam del Sud a Phnom Penh capitale della Cambogia sono tornati in azione questa notte. Essi si sono scatenati contro decine di case di abitazione di vietnamiti residenti nella capitale cambogiana (la Cambogia ospita una forte minoranza vietnamita) costringendoli a fuggire e a scappare. E' stata attaccata anche una chiesa cattolica dove una statua di Cristo è stata infranta. Una libreria vietnamita è stata distrutta e numerosi commercianti sono stati derubati.

Ritirato il passaporto a Gilas. BELGRADO 12. Il settimanale « Komunist » scrive che all'ex vice presidente Milovan Gilas è stato ritirato il passaporto per aver nuotato con i suoi scritti agli interessi della Jugoslavia. Gilas avrebbe dovuto recarsi il 5 marzo, negli Stati Uniti per tre settimane.

cessate solo dopo « il ritiro dei nord vietnamiti ». Intanto gli americani hanno annunciato per la prima volta di avere perduto martedì 11 aereo A1 Skyraider in azione sulle zone libere. A conferma dell'aggressione è appreso che « non ha successo una medaglia al capo Bush ucraino in azione il febbraio nel Laos (ma la lapide tornata dal governo ai familiari indica che egli è morto combattendo nel Vietnam) ».

Una dichiarazione ufficiale del Dipartimento di Stato conferma l'altro fatto che gli Stati Uniti intendono giocare sull'ambiguità del portavoce ha infatti detto che gli USA sono favorevoli al ritiro di tutte le forze straniere che si trovano nel Laos « compresi gli aerei americani e le forze di terra del Nord Vietnam ». Ma come « un'entente o l'altro la maggior parte degli americani USA che bombardano il Laos sono di stanza in altri paesi ». E come era prevedibile il portavoce non ha fatto parola della cessazione dei bombardamenti da parte di questi aerei.

PARIGI 12. La inquietudine ma seduta della creazione di un Farg sul Vietnam si è svolta oggi senza portare ad alcun risultato. La delegazione del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam non era oggi capeggiata dalla signora Nguyen Thi Binh ma da un sostituto. Da mesi ormai come è noto gli americani non hanno provveduto a sostituire il capo e il vice capo della delegazione fatti rientrare negli Stati Uniti da Nixon.



Nella zona del Canale e sulla RAU

Israele riprende a bombardare

Reparti di Tel Aviv attaccati dai siriani nel Golan occupato — Bagdad in festa per l'accordo coi curdi

IL CAIRO 12. L'aviazione israeliana ha ripreso oggi dopo una pausa di sei giorni provocata dalle cattive condizioni atmosferiche le sue incursioni contro la RAU portando i suoi attacchi sul settore meridionale del canale e spingendosi fino a una trentina di chilometri all'interno del territorio ad ovest del canale. Sette aerei si sono riversati contro le incursioni e altri nove sono rimasti feriti. Gli egiziani hanno picchiato un aereo e « Commandos » egiziani hanno attraversato il Canale e hanno distrutto un mezzo corazzato nemico. Sui fronti terrestri, da segnalare anche un duplice scontro avvenuto questa mattina nel territorio siriano del Golan occupato. Nel più imponente di tali scontri il secondo una pattuglia siriana ha intercettato due autoblindo israeliani e « stuggendole ». Dodici soldati nemici sono stati uccisi o feriti e il nemico — che è un comitato — ha tentato di inviare mezzi corazzati di rinforzo nel settore ma ne è stato impedito dal fuoco della nostra artiglieria. Due automezzi israeliani si erano stati distrutti anche nel primo scontro a fuoco di stamane.

BAGDAD 12. Grandi manifestazioni oggi a Bagdad per festeggiare l'accordo raggiunto con i curdi che pone fine a un conflitto ormai decennale. Centomila persone hanno partecipato a un corteo nel centro della città. Molti cartelli esultanti l'unità nazionale. Il capo dello Stato Ahmed Hassan El Bakr ha parlato alla folla avendo al fianco un inviato del leader curdo Mustafa Barzani. « Il vostro esercito valoroso potrà ora giocare un ruolo primario nella battaglia per liberare le terre arabe occupate ». Il rappresentante di Barzani « i curdi saranno da questo momento una parte fedele della repubblica ».

Nelle sedi di tre colossi industriali

Tre attentati nel cuore di New York

Rap Brown introvabile: si teme per la sua sorte

NEW YORK 12. Tre potenti esplosioni hanno devastato la scorsa notte a Manhattan le sedi di tre fra i maggiori colossi industriali statunitensi. Le cariche esplosive non hanno causato vittime ma si sono in corso sono state fatte scoppiare sia perché in tempo utile una telefonata anonima aveva avvertito la polizia degli imminenti attentati. Gli uffici dove le bombe a orologeria hanno provocato ingenti danni appartengono alla « Mobil Oil Co » alla « IBM » e alla « General Telephone and Electronics ». Ricevuta la telefonata la polizia ha provveduto a sovrare gli uffici che sono stati rapidamente sgomberati dal personale impiegato nel turno di notte. La prima esplosione è avvenuta esattamente come aveva indicato il misterioso avvertimento al 34 piano dell'ufficio della Mobil Oil

sulla 42ma strada. La seconda violentissima è avvenuta al 12 piano del grattacielo che sorge al numero 42 della Park Avenue sede dell'IBM. La terza al 21 piano di un grattacielo all'angolo fra la 45 e la 46ma strada devastando il completamento. L'ignota voce che ha avvertito la polizia aveva annunciato anche una quarta esplosione che avrebbe dovuto verificarsi negli uffici della Tilton Industries. L'esplosione invece non c'è stata. La polizia aveva circondato l'edificio e lo aveva sequestrato da cima a fondo senza trovare nulla. Queste esplosioni sono le ultime di una serie che si sono verificate a Manhattan nelle sedi di grandi società o in quelle dell'amministrazione federale.

Anche questa volta la polizia ha dichiarato che gli attentati sono dovuti « certamente » a gruppi di contestatori. Fra questi la polizia sta ricercando attivamente la figlia di un grosso industriale americano Cathlyn Pratt Wilkerson ritenuta coinvolta in un misterioso attentato che demolì la casa di suo padre a New York.

Un'altra donna viene ricercata in relazione all'esplosione che martedì scorso devastò il muro esterno del tribunale di Cambridge nel Maryland dove si doveva svolgere il processo al militante negro Rap Brown spostato poi a Bel Air. Rap Brown è introvabile. Dopo il misterioso attentato ad una macchina nel quale persero la vita due negri l'avvocato difensore di Rap Brown non ha più avuto contatti con il suo cliente. Oggi ha dichiarato di essere molto preoccupato per la sorte di Brown — che fino all'altro ieri si riteneva morto nell'attentato.

DALLA 1ª PAGINA

ne tedeschi. Dopo la proposta avanzata dal papa il cardinale polacco ha il consenso sorto a proposito di Bill ovest che il papa avesse in luogo di essere il papa il governo della RDT ha indicato la città di Berlino. Il governo federale ha rifiutato l'offerta di Bill ovest. La Santa Sede mancherà allo stato attuale. Il papa ha detto che non si può fare nulla se non si ha il consenso del papa. Il papa ha detto che non si può fare nulla se non si ha il consenso del papa. Il papa ha detto che non si può fare nulla se non si ha il consenso del papa.

zioni dell'ammiraglio ecclesiastico stabile e il concordato polacco ha il consenso sorto a proposito di Bill ovest che il papa avesse in luogo di essere il papa il governo della RDT ha indicato la città di Berlino. Il governo federale ha rifiutato l'offerta di Bill ovest. La Santa Sede mancherà allo stato attuale. Il papa ha detto che non si può fare nulla se non si ha il consenso del papa. Il papa ha detto che non si può fare nulla se non si ha il consenso del papa.

Il ministro di Bonn ha potuto anche di tenere i suoi discorsi in un'ora di pace. Il ministro di Bonn ha potuto anche di tenere i suoi discorsi in un'ora di pace. Il ministro di Bonn ha potuto anche di tenere i suoi discorsi in un'ora di pace. Il ministro di Bonn ha potuto anche di tenere i suoi discorsi in un'ora di pace.

Proposti colloqui fra sindacati della RDT, RFT e Polonia. BERLINO 12. Le federazioni dei sindacati tedeschi e polaci hanno comunicato che si propongono colloqui con i sindacati tedeschi e polaci. Le federazioni dei sindacati tedeschi e polaci hanno comunicato che si propongono colloqui con i sindacati tedeschi e polaci.



per aggredire il lavoro
Fernet-Branca digestimola